



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/75 DEL 24.07.2025

Oggetto: Rinnovo Accordo con Federfarma Sardegna per la distribuzione di medicinali del PHT ai sensi dell'articolo 8 della legge 16 novembre 2001, n. 405, di dispositivi per diabetici e per la prosecuzione di altre forme di collaborazione con le farmacie convenzionate.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 20/69 del 30.6.2022, ha approvato l'Accordo sottoscritto con la Federfarma Sardegna, ai sensi dell'art. 8 della legge 16 novembre 2001, n. 405, per il servizio di distribuzione dei medicinali della continuità ospedale territorio (PHT) in nome e per conto (DPC) del Servizio sanitario regionale (SSR) e per la definizione di altre forme di collaborazione con le farmacie convenzionate richiamate nell'Accordo stesso.

L'Accordo approvato nel 2022 definiva le forme di collaborazione tra Regione Sardegna e Federfarma e le relative remunerazioni, fino alla scadenza dello stesso, fissata al 31.12.2024, e prorogata con le deliberazioni n. 51/47 del 18.12.2024, n. 17/20 del 4.4.2025 e n. 26/29 del 14.5.2025.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale desidera richiamare, preliminarmente, il contesto in cui si inserisce il rinnovo dell'Accordo con Federfarma Sardegna, profondamente mutato rispetto al 2022.

A livello nazionale, oltre al venir meno di tutte le emergenze legate alla pandemia da SARS-COV 2, con la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), art. 1, commi 223-231, sono state apportate modifiche ai tetti della spesa farmaceutica e al metodo di calcolo delle remunerazioni delle farmacie, ed è stato posto in capo ad AIFA l'aggiornamento annuale degli elenchi dei farmaci che possono essere distribuiti in regime convenzionale. In particolare:

- l'art. 1, comma 223, ha apportato modifiche ai tetti della spesa farmaceutica, di cui all'art. 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modifiche e integrazioni. In particolare il tetto per gli acquisti diretti, a decorrere dal 2024, è stato portato all'8,5% del



Fondo sanitario nazionale; conseguentemente il tetto della spesa farmaceutica convenzionata è stato portato al 6,8%, per una percentuale complessiva del 15,3%, al lordo della spesa per gas medicinali;

- l'art. 1, comma 224, ha stabilito che l'Agenzia italiana del farmaco, con cadenza annuale, provvede ad aggiornare il prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT), individuando l'elenco vincolante di medicinali che, per le loro caratteristiche farmacologiche, possono transitare dal regime di classificazione A-PHT alla classe A, nonché l'elenco vincolante dei medicinali del PHT non coperti da brevetto che possono essere assegnati alla distribuzione in regime convenzionale attraverso le farmacie aperte al pubblico;
- i commi 225-227 del medesimo art. 1 hanno profondamente modificato il sistema di remunerazione delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN e hanno, contestualmente, soppresso diversi sconti (articolo 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, determinazione AIFA 9 febbraio 2007, art. 1, comma 3, decreto-legge 24 giugno 2024, n. 156 e art. 11, comma 6, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78).

Inoltre, il 6 marzo 2025 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'Intesa sull'ipotesi di Accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2025 - Serie generale).

Le norme descritte hanno, quindi, portato rilevanti modifiche al contesto in cui si inserisce il presente Accordo, sia dal punto di vista della remunerazione riconosciuta alle farmacie, aumentata a seguito dell'applicazione dei nuovi metodi di calcolo dei rimborsi dei farmaci erogati in regime di SSN, sia come conseguenza degli spostamenti di alcuni farmaci dal regime A-PHT alla classe A, che comporta il rimborso dei farmaci a prezzi più elevati di quelli di gara.

In Sardegna la variazione 2023-2024 della spesa farmaceutica rilevata dalle Distinte contabili riepilogative (DCR) è stata pari al +2,6% (+6,4 milioni di euro), a fronte di un aumento delle ricette pari a +1,3%: l'aumento della spesa farmaceutica convenzionata può, dunque, essere ascritto in parti uguali all'aumento della remunerazione delle farmacie e all'aumento delle prescrizioni.

Facendo riferimento ai dati di monitoraggio prodotti da AIFA, la spesa farmaceutica convenzionata della Sardegna nel periodo gennaio-dicembre 2024, al netto del payback, ha avuto un'incidenza del 6,99% (7,06% nel 2023) sul riparto FSN, con uno scostamento di +0,19 punti percentuali dal tetto di spesa.



L'Assessore ritiene importante precisare che la Regione Sardegna resta una delle poche Regioni che non prevede il pagamento di ticket da parte dei cittadini e, dunque, tale spesa non viene sottratta all'ammontare della spesa convenzionata come determinata per la verifica del rispetto del tetto di spesa.

Per quanto riguarda la spesa farmaceutica della Sardegna per acquisti diretti, l'Assessore rammenta che l'incidenza sul FSN nel 2024 è stata pari al 12,98%, a fronte del tetto dell'8,5% fissato dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213. Come noto, il tetto di spesa fissato dalla norma è largamente sottostimato, nel 2024 tutte le Regioni superavano la quota dell'8,5% e l'incidenza media sul FSN era pari all'11,05%. Resta il fatto che la Sardegna è seconda solo alla Campania per incidenza della spesa farmaceutica per acquisti diretti sul FSN. Si rende, dunque, necessaria una analisi approfondita delle ragioni che possono spiegare l'eccesso di spesa, e la successiva definizione di interventi che portino al contenimento e alla riqualificazione della spesa.

L'Assessore prosegue sottolineando che la spesa per acquisti diretti di farmaci distribuiti in DPC è aumentata tra il 2023 e il 2024 dell'8,9%, a fronte dell'aumento di confezioni distribuite pari al 6,8% e all'aumento del costo del servizio pari al 6,4%.

L'Assessore osserva che l'aumento del costo dei farmaci, acquistati attraverso gare pubbliche, al netto dell'aumento delle confezioni erogate, è pari al 2%, mentre il crescente ricorso a questa modalità di distribuzione, certamente a vantaggio dei cittadini e con costi del servizio reso dalle farmacie lievemente decrescenti in rapporto alle confezioni erogate, portano a proporre la prosecuzione della collaborazione alle medesime condizioni stabilite nell'Accordo 2022, che prevedeva:

- a) per le farmacie urbane e rurali non sussidiate, un'unica tariffa di remunerazione per il servizio di distribuzione in nome e per conto (DPC) di euro 5,70 IVA esclusa, per confezione dispensata, indipendentemente dal prezzo al pubblico del medicinale;
- b) per le farmacie rurali sussidiate, con fatturato annuo inferiore a euro 450.000, sono previste due distinte tariffe sulla base della fascia di prezzo al pubblico del medicinale dispensato:
 - 1. per i medicinali con prezzo al pubblico, al netto dell'IVA, inferiore o uguale a euro 50, la remunerazione è di euro 5,70 a confezione (IVA esclusa);
 - 2. per i medicinali con prezzo al pubblico, al netto dell'IVA, superiore a euro 50, la remunerazione è di euro 8,60 a confezione (IVA esclusa).



L'Assessore precisa che il rinnovo dell'Accordo garantisce ai cittadini l'accesso alle terapie farmacologiche per le quali non sono richieste visite specialistiche a scadenze ravvicinate o controlli con accesso alle strutture ospedaliere, nel presidio più prossimo alla propria residenza.

L'Assessore prosegue ricordando le modifiche e integrazioni apportate all'Accordo 2022, riguardanti l'assistenza integrativa e declinate nell'allegato B.

A seguito della indisponibilità dei distributori intermedi a proseguire nello svolgimento del servizio di loro competenza alle condizioni inizialmente pattuite, l'allegato "Rinnovo accordo per la distribuzione di prodotti dietetici, materiali per diabetici e dispositivi protesici" è stato modificato con la deliberazione n. 2/3 del 18.1.2024 e con la deliberazione n. 18/30 del 19.6.2024. A seguito di queste integrazioni e modifiche, la remunerazione riconosciuta a Federfarma per il servizio di distribuzione dei sensori FGM per il controllo della glicemia è stata portata a euro 7,20 per la fornitura trimestrale di sei sensori.

L'Assessore ricorda, inoltre, che nel corso del 2024 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento della fornitura di sistemi per il controllo della glicemia a bassa tecnologia (sensori FGM/CGM) e che, poiché i dispositivi offerti dall'operatore economico aggiudicatario hanno una durata inferiore rispetto al precedente fornitore, il rinnovo dell'Accordo deve prevedere una fornitura trimestrale che non sia vincolata ad un numero specifico di dispositivi, come stabilito in precedenza.

Stante che la dispensazione dei dispositivi per il controllo della glicemia attraverso le farmacie convenzionate ha migliorato sensibilmente la qualità della vita e l'aderenza ai controlli della glicemia dei pazienti diabetici, e poiché le spese affrontate per la fornitura dei dispositivi a carico del SSR sono parzialmente compensate dalla contrazione della spesa per altri dispositivi, quali aghi per insulina e test per la glicemia, l'Assessore propone la prosecuzione della collaborazione, con una remunerazione per il servizio di fornitura trimestrale pari a euro 9,5.

L'Assessore riferisce che il rimborso dei prodotti per diabetici riguardanti le diverse forme di assistenza integrativa, riportati nell'allegato C1 dell'Accordo 2022 (test per il controllo della glicemia, aghi per insulina, lancette pungidito e siringhe da insulina) ha comportato nel 2024 una spesa pari a euro 15.575.000, di cui euro 10.215.000 per l'acquisto dei test per il controllo della glicemia (le cosiddette "strisce") e euro 4.816.000 per l'acquisto degli aghi per insulina. I termini della fornitura di questi due prodotti, che da soli assorbono il 96,5% della spesa, sono, dunque, stati oggetto di riesame.



Per quanto riguarda i test per il controllo della glicemia, è in via di completamento la gara CONSIP, alla quale la Regione Sardegna ha aderito. Con l'aggiudicazione della gara, il prodotto sarà, dunque, distribuito in DPC e alle farmacie sarà riconosciuta la remunerazione per l'attività di distribuzione.

Relativamente alla fornitura degli aghi per insulina, la Sardegna, insieme ad altre sei Regioni, prevede ancora l'acquisto da parte delle farmacie convenzionate, riconoscendo loro un prezzo di rimborso. Tale prezzo presenta un'ampia variabilità tra le Regioni (tra 10 e 15 euro la confezione), e rende evidente l'esistenza di possibili risparmi per la Regione Sardegna. Poiché il prodotto non è compreso nella gara CONSIP in esecuzione, la Centrale regionale di Committenza provvederà ad effettuare una propria gara, o ad aderire alla prima gara disponibile effettuata da altri soggetti aggregatori.

Nelle more della realizzazione e aggiudicazione di tali procedure, al fine di continuare a garantire ai pazienti la fornitura dei dispositivi nel presidio sanitario più prossimo alla residenza, si rende necessaria la ricontrattazione dei prezzi di rimborso vigenti. L'Assessore, dunque, propone di confermare la distribuzione dei dispositivi medici di cui all'allegato B1 attraverso le farmacie convenzionate. I prezzi di rimborso riportati nell'allegato B1, ricontrattati rispetto all'Accordo in scadenza, garantiscono risparmi almeno pari a euro 250.000 per ciascun mese in cui prosegue la fornitura attraverso il canale della convenzionata. La remunerazione per la distribuzione in DPC delle forniture di test per il controllo della glicemia e di aghi per insulina resta invariata rispetto a quanto determinato nell'Accordo in scadenza (pari a euro 0,12, IVA esclusa).

L'Assessore rammenta infine che, con la deliberazione n. 45/12 del 27.11.2024, è stato firmato un accordo sperimentale con Federfarma Sardegna per la somministrazione dei vaccini antinfluenzali in farmacia, al fine di ampliare l'adesione dei cittadini alle campagne vaccinali. Per portare avanti l'attività di vaccinazione in farmacia anche nel triennio 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028, le risorse necessarie alla corresponsione dell'onorario alle farmacie aderenti, pari a euro 500.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, sono state stanziare con la legge regionale 8 maggio 2025, n. 12.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, dunque, l'approvazione dell'Accordo per la somministrazione in farmacia dei vaccini antinfluenzali, di cui all'allegato C, il quale prevede che alle farmacie, a fronte delle vaccinazioni antinfluenzali eseguite e regolarmente registrate in AVacS, sarà riconosciuto un corrispettivo di euro 6,16 e che tale corrispettivo potrà essere rimodulato in funzione del raggiungimento di target di vaccinazione specifici, che saranno



definiti con accordo tra le parti a seguito del monitoraggio delle vaccinazioni nella stagione 2025-2026.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di procedere alla stipula del nuovo Accordo con la Federfarma Sardegna per la distribuzione di medicinali del PHT, ai sensi dell'art. 8 della legge 16 novembre 2001, n. 405, e per la definizione di altre forme di collaborazione con le farmacie convenzionate, tra la Regione Sardegna e la Federfarma (allegato A). In particolare, relativamente alla distribuzione di medicinali in nome e per conto delle Aziende sanitarie della Sardegna:
 - a) è confermata la remunerazione per il servizio di distribuzione dei medicinali in nome e per conto delle Aziende sanitarie per le farmacie urbane e rurali non sussidiate, pari a euro 5,70 (IVA esclusa) per confezione dispensata, indipendentemente dal prezzo al pubblico del medicinale;
 - b) per le farmacie rurali sussidiate, con fatturato annuo inferiore a euro 450.000, sono previste due distinte tariffe sulla base della fascia di prezzo al pubblico del medicinale dispensato:
 - 1. per i medicinali con prezzo al pubblico, al netto dell'IVA, inferiore o uguale a euro 50, è confermata la remunerazione di euro 5,70 a confezione (IVA esclusa);
 - 2. per i medicinali con prezzo al pubblico, al netto dell'IVA, superiore a euro 50, è confermata la remunerazione di euro 8,60 a confezione (IVA esclusa);
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di procedere alla stipula dell'Accordo per la distribuzione di prodotti dietetici e materiali per diabetici (allegato B), che prevede:
 - 1) di affidare alle farmacie convenzionate la distribuzione dei dispositivi FGM/CGM per il monitoraggio della glicemia. Alle farmacie è riconosciuta la remunerazione di euro 9,5 per la distribuzione trimestrale dei sensori e dei relativi dispositivi manuali per il controllo (test per il



- controllo della glicemia e lancette pungidito). La remunerazione riconosciuta è comprensiva della quota spettante alla distribuzione intermedia;
- 2) i dispositivi medici per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete mellito di maggiore consumo (test per il controllo della glicemia, lancette pungidito, apparecchi pungidito, aghi per insulina), oggetto di procedura ad evidenza pubblica da parte della Centrale regionale di Committenza o di adesione a convenzioni di altri soggetti aggregatori, sono distribuiti dalle farmacie convenzionate in nome e per conto delle Aziende. Per il servizio di distribuzione, è riconosciuto un compenso pari a euro 0,12 (IVA esclusa);
- 3) nelle more dell'aggiudicazione e della effettiva disponibilità dei dispositivi di cui al punto precedente, i dispositivi e i rimborsi sono individuati nell'allegato B1 alla presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di procedere alla stipula dell'Accordo per la somministrazione dei vaccini in farmacia (allegato C), il quale prevede che alle farmacie, a fronte delle vaccinazioni antinfluenzali eseguite e regolarmente registrate in AVacS, sarà riconosciuto un corrispettivo di euro 6,16 e che tale corrispettivo potrà essere rimodulato in funzione del raggiungimento di target di vaccinazione specifici, che saranno definiti con accordo tra le parti a seguito del monitoraggio delle vaccinazioni nella stagione 2025-2026;
 - di dare mandato alla Direzione generale della Sanità, di porre in essere i successivi provvedimenti attuativi dell'Accordo e l'emanazione delle direttive di indirizzo e coordinamento finalizzate ad assicurare la massima uniformità delle procedure nelle diverse realtà della Regione;
 - di stabilire che, per il tempo strettamente necessario alla stipula del nuovo Accordo, è prorogato l'Accordo prorogato, da ultimo, con la deliberazione 26/29 del 14 maggio 2025.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde